

Global Research,
June 15, 2026

Israele usurpa l'autorità costituzionale degli Stati Uniti "Il Congresso degli Stati Uniti, amico di Israele"

By Renee Parsons

Non dovrebbe sorprendere che il Congresso degli Stati Uniti, che si è dimostrato un amico fidato di Israele, abbia deciso di formalizzare legalmente l'ampia partecipazione militare israeliana all'interno del governo statunitense senza audizioni pubbliche né dibattito pubblico; ciò che può sorprendere è la profondità dell'acquiescenza nel consegnare una vasta gamma di informazioni classificate e segrete a un governo straniero, compresi il suo complesso militare-industriale e i suoi servizi segreti; un'azione che potrebbe, in ultima analisi, compromettere lo status costituzionale degli Stati Uniti come governo sovrano e indipendente.

Per leggere questo articolo nelle seguenti lingue, fai clic sul pulsante **Traduci sito web** sotto il nome dell'autore.

Ebraico, عربي, Farsi, Español, 中文, Olandese, Русский, Portugues, Français, Deutsch, Italiano, 日本語, 한국어, Türkçe, Српски. E altre 40 lingue.

Dal momento che la legislatura federale ha assistito alla corruzione perpetrata da un'entità straniera, troppo fragile e instabile per negare i

lucrosi vantaggi dell'AIPAC, il cambiamento di lealtà rappresenta un conflitto traumatico all'interno dell'identità americana, in quanto nazione dal carattere anemico.

L'opinione pubblica americana è già stata informata delle minacce attraverso la [legge NDAA \(National Defense Authorization Act del 2027\)](#) e la relativa risoluzione HR 8800, che integra l'intero complesso militare-industriale statunitense con Israele tramite [la Sezione 224](#), creando la "*Iniziativa di cooperazione tecnologica per la difesa tra Stati Uniti e Israele*".

Storicamente, la NDAA è stata considerata una legge annuale mastodontica, di ben 3.000 pagine, che non solo finanzia il Pentagono, ma spesso contiene una miriade di dettagli, nascosti tra le righe, che possono potenzialmente alterare il corso della politica estera statunitense e, talvolta, andare oltre.

La questione riguarda la Sezione 224, intitolata "*Disposizioni legislative congiunte in materia di ricerca, sviluppo, test e valutazione*", che richiederebbe al Segretario della Difesa di designare un "*agente esecutivo responsabile della sincronizzazione degli sforzi di cooperazione tra Stati Uniti e Israele, inclusa la ricerca, lo sviluppo, i test, la valutazione, l'integrazione e la cooperazione industriale bilaterale in materia di tecnologie di difesa, compresa una maggiore cooperazione sulla difesa missilistica, l'intelligenza artificiale e le "esercitazioni di addestramento congiunte"*, con una maggiore collaborazione tra "*istituzioni governative, private e accademiche*" negli Stati Uniti e in Israele.

In questo linguaggio non c'è nulla che suggerisca che l'agente esecutivo sarà americano; c'è tutto per suggerire che questa "*cooperazione*" intensificherà l'agenda militarista americana su istigazione di Israele, con il sacrificio dei nostri giovani uomini e donne, concentrandosi su una campagna di guerra militarista come quella dell'Iran, mentre il suo partner totalitario continua a diffondere morte e disperazione in tutto il mondo, rendendo Israele il paese [più odiato](#) al mondo.

In altre parole, la Sezione 224 fornirà a Israele una presenza invasiva che, in ultima analisi, amplierà e coordinerà ogni elemento del complesso militare-industriale statunitense, il quale sarà coordinato da un "*agente esecutivo responsabile della sincronizzazione degli sforzi*" che potrebbe non essere cittadino statunitense.

La legge di autorizzazione alla difesa nazionale (NDAA) del 2027 è stata approvata a tarda sera del 4 giugno con 44 voti favorevoli e 12 contrari dalla [Commissione per i servizi armati della Camera](#), composta da trenta membri repubblicani e ventisette democratici. La maggior parte dei membri della Commissione ha [ricevuto finanziamenti dall'AIPAC](#), il che dà un'idea di dove risiedano le loro lealtà legislative.

Nella dichiarazione di apertura del Presidente che giustificava un bilancio del Pentagono di 1,1 trilioni di dollari, **il deputato Mike Rogers** (R-Ala) ha parlato di un

"Il declino della prontezza operativa e la funzione di supervisione critica, protrattasi per troppo tempo, hanno portato a un sottofinanziamento della difesa e ora ci troviamo con scorte di munizioni insufficienti e senza aerei e sistemi autonomi a sufficienza per garantire la vittoria su ogni avversario", il che solleva la questione di come siano stati sperperati i precedenti bilanci miliardari del Pentagono.

L'intera Commissione afferma di aver impiegato quattordici ore per esaminare e approvare quasi 900 emendamenti, fino all'approvazione finale che autorizza un bilancio di 1.150 miliardi di dollari. Il verbale della votazione finale rimane un mistero e non è reperibile né sul sito web della Commissione per le Forze Armate né nel repository della Commissione, che dovrebbe essere un archivio centrale di tutte le votazioni registrate.

Poiché [le discussioni in commissione](#) sull'NDAA sono consultabili online, **il deputato Seth Moulton** (D-Mass) ha proposto un emendamento che avrebbe richiesto un rendiconto finanziario completo della guerra in Iran, in seguito all'affermazione del presidente Rogers secondo cui la guerra in Iran " *non è stata una guerra di scelta*", come se gli Stati Uniti fossero stati costretti ad attaccare l'Iran a causa di circostanze attenuanti. L'emendamento di Moulton è stato respinto con 30 voti contrari e 27 favorevoli.

Il deputato Ro Khanna (D-Cal) ha quindi proposto un emendamento per eliminare l'articolo 224 dalla legge di autorizzazione alla difesa nazionale (NDAA), sottolineando che gli americani non sono interessati a che Netanyahu detti legge sulla politica statunitense e si aspettano meno assegni in bianco a Israele. L'emendamento di Khanna non ha ottenuto un numero sufficiente di voti per essere sottoposto a votazione nominale, lasciando quindi l'articolo 224 in vigore.

Il deputato Ronny Jackson (R-Fl) ha proposto con successo un emendamento per codificare il cambio di denominazione del Dipartimento della Difesa in Dipartimento della Guerra, che ha suscitato un acceso dibattito. **La deputata Sara Jacobs** (D-Cal) si è espressa a favore dell'emendamento di Khanna, richiamando alla memoria la storia di Israele in violazione della Costituzione e del diritto internazionale; entrambe le proposte sono state respinte con una votazione per alzata di mano.

Il sostegno alla proposta 224 è arrivato da sostenitori bipartisan di Israele, tra cui il membro del Ranking Committee , **il deputato Adam Smith** (Washington), **il deputato Wilson** (Carolina del Sud), **il deputato Golden** (Maine), **il deputato Bacon** (Nebraska), **il deputato Jackson** (Florida) e **il deputato Davis**, tutti finanziati dall'AIPAC.

Il prossimo passo per l'adozione dell'NDAA è la votazione finale alla Camera dei Rappresentanti. **Il deputato Tom Massie** (Kentucky) dovrebbe presentare un emendamento per eliminare la Sezione 224 dall'NDAA. Se l'emendamento di Massie non dovesse essere approvato, l'intera Camera voterà contro l'approvazione finale dell'NDAA oppure a favore della sua adozione.

*

È fondamentale riconoscere che la pagina web della Commissione non riporta la votazione nominale come di consueto, ovvero come avviene nei tradizionali resoconti delle attività legislative delle commissioni della Camera. In altre parole, possiamo solo ipotizzare chi siano stati i 44 votanti a favore.

L'ulteriore verifica del conteggio finale dei voti ha rivelato che la pagina web della Commissione per le Forze Armate non fornisce le informazioni di base necessarie che ogni commissione è tenuta a fornire per tenere i cittadini americani ben informati sulle proprie attività. La Commissione per le Forze Armate della Camera dei Rappresentanti non adempie in modo adeguato al suo obbligo costituzionale.

La Commissione ha aggiornato la sua consueta procedura di votazione per appello nominale con una scheda di voto elettronica, gestita dal segretario della Commissione per la comunicazione del risultato. La maggior parte delle centinaia di emendamenti esaminati durante la giornata del 4 giugno sono stati votati secondo le linee di partito, con rare

eccezioni in cui i Repubblicani hanno esercitato una netta prevalenza. Non sembra esistere un'unica fonte che fornisca un riepilogo di tutte le votazioni registrate durante l'esame dell'NDAA.

Resta da capire come il pubblico americano possa monitorare i risultati di questi voti elettronici per valutare come i propri rappresentanti eletti votino su questioni di politica estera e militari, o se stiano barattando il loro onore e la loro integrità in cambio di un assegno dell'AIPAC.

Il comitato dispone di un unico numero di telefono principale (202-225-4151) per tutti i membri, che tuttavia non riceve risposta dopo una lunga serie di squilli a vuoto per diversi giorni. Non è possibile lasciare un messaggio in quanto non risponde nessuno e non è disponibile una segreteria telefonica.

Inoltre, mancano informazioni di base su quali membri facciano parte di quale sottocommissione, senza una descrizione precisa della storia legislativa di ciascuna sottocommissione e senza alcuna registrazione pubblica delle votazioni nominali passate della Commissione.

Nessuna di queste malefatte può essere considerata casuale, bensì uno sforzo deliberato e consapevole per tenere all'oscuro il pubblico americano ed evitare di fornire dettagli sulle votazioni legislative più controverse e significative della 119^a sessione del Congresso.

In altre parole, la Commissione per le Forze Armate è gravemente carente nel fornire le necessarie informazioni al pubblico, il che solleva il dubbio su come il Presidente Johnson permetta che la Commissione sia inesistente, quando il suo obbligo costituzionale di tenere informato il pubblico è del tutto irrilevante. Un'analisi della Commissione sembra suggerire che la sua storia sia stata ripulita e che le sue decisioni legislative più recenti siano state deliberatamente eliminate.

Poiché l'NDAA è già stato approvato dalla Commissione per i servizi armati della Camera (44 voti a favore e 12 contrari), la votazione in aula potrebbe essere programmata per luglio.

*

Inoltre, l'opinione pubblica americana è venuta a conoscenza di recente dell'[Intelligence Authorization Act 2027](#) (S 4615), presentato dall'illustre **senatore americano Tom Cotton** (R-Arkansas), [presidente della Commissione Intelligence del Senato](#). Il disegno di legge sull'intelligence integrerà 194 pagine di dati di intelligence statunitensi

altamente classificati con quelli di Israele, come delineato nella Sezione 622.

La HR 4615 conferisce al Presidente l'autorità di

"L'ampliamento e il rafforzamento della condivisione di informazioni di intelligence con Israele non dovranno essere sospesi, ridotti o sostanzialmente limitati, se non sulla base di una specifica e identificabile preoccupazione per la sicurezza nazionale individuata dal Presidente."

In altre parole, solo il Presidente può prendere una decisione che limiti la portata della fornitura di informazioni rilevanti del Pentagono ai cittadini americani.

L'autorizzazione Intel comprende inoltre:

"...per rafforzare la collaborazione in materia di intelligence attraverso una solida condivisione di informazioni e una partnership analitica con Israele al fine di contrastare il terrorismo, le reti di proliferazione, le minacce informatiche, gli aggressori statali e non statali, il finanziamento del terrorismo, l'elusione delle sanzioni e altre sfide alla sicurezza transnazionale che minacciano sia Israele che gli Stati Uniti."

Il 20 maggio 2026, la Commissione Intelligence del Senato ha votato a favore della [HR 4615](#) in quella che sembra essere stata una riunione a porte chiuse, con [14 voti](#) a favore e 3 contrari. **Il senatore Ron Wyden** (Oregon) ha votato contro, mentre [altri due voti contrari](#) non sono stati resi pubblici, in conformità con le norme della Commissione.

Come spiegato da Cotton su X che promuove una disposizione dell'Intel Act

"Richiederebbe al Presidente degli Stati Uniti di ampliare e intensificare la condivisione di informazioni di intelligence con il Governo di Israele su una vasta gamma di argomenti. La disposizione impedirebbe inoltre al Presidente di sospendere o limitare sostanzialmente tale condivisione di informazioni di intelligence, salvo sulla base di una specifica e identificabile preoccupazione per la sicurezza nazionale determinata dal Presidente stesso."

In altre parole, solo il Presidente avrà l'autorità esclusiva di determinare se [informazioni di intelligence statunitensi](#) altamente classificate e affidabili rappresentino " *specifiche e identificabili preoccupazioni per la*

sicurezza nazionale ", tali da poter essere negate a Israele, fornendo al contempo un rapporto di 15 giorni per notificare alle commissioni di intelligence del Congresso l'azione presidenziale. Sarà interessante vedere come l'agenzia di sicurezza nazionale israeliana, composta da 8200 persone, parteciperà senza sovvertire completamente l'autorità costituzionale degli Stati Uniti.

*

Per verificare quali membri del Congresso ricevono finanziamenti dall'AIPAC e votano a favore di Israele, è sufficiente controllare il nome del proprio rappresentante o senatore eletto.

Non è una coincidenza che sia il National Defense Authorization Act per l'anno fiscale 2027 (NDAA) che l' *Intelligence Authorization Act per il 2027* siano stati opportunamente presentati nello stesso periodo, poiché entrambi fungono da perfetti espedienti per *imporre l'approvazione di leggi "indispensabili"* su cui si basa la politica estera federale statunitense; in tal modo, si legittima la necessità di far approvare rapidamente entrambi i pacchetti legislativi dal Congresso prima che l'opinione pubblica americana si renda pienamente conto della minaccia incombente alla propria forma di governo costituzionale.

Vi sono forti indicazioni che il sostegno americano a Israele sia calato drasticamente negli ultimi mesi, in seguito alla diffusione della conoscenza del genocidio di Gaza e del massacro in Libano. Gli americani, in generale, sostengono le azioni umanitarie e ritengono che il massacro di massa di civili, soprattutto quando colpisce bambini e famiglie, debba essere perseguito e condannato come crimine di guerra.

Le indagini continuano a rivelare una totale mancanza di rispetto da parte dei sionisti per le origini del cristianesimo sia a Gaza che in Libano, per le sue chiese e statue e per alcune delle città più antiche del paese abitate ininterrottamente, mentre abbandonano milioni di persone senza una società funzionante.

A livello nazionale, il sostegno a Israele continua a calare drasticamente: il 60% degli americani ha un'opinione "sfavorevole" di Israele, mentre il tasso di approvazione del presidente Trump è sceso al 58% di disapprovazione .

Né la Sezione 224 del NDAA né la Sezione 622 dell'Autorizzazione all'Intelligence dovrebbero essere politicizzate da un Congresso che non

ha dimostrato la propria forza di carattere, dato che spesso adotta ogni legge sionista priva di significato senza valutarne il contenuto.

Sebbene Israele non abbia dimostrato di essere un partner affidabile per il popolo americano, sia la legge NDAA che l'autorizzazione all'intelligence devono essere bloccate dal veto del Congresso.

Renee Parsons è stata una funzionaria pubblica eletta in Colorado, una lobbista ambientalista per Friends of the Earth e un membro dello staff della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti a Washington, DC. Prima della sua chiusura, è stata anche membro del consiglio di amministrazione della sezione della Florida dell'ACLU e presidente della sezione ACLU di Treasure Coast.